

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali _versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M V – Beni culturali e musei DEA, aa. 2017-2018

Scheda di Sara Inglese



| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|-----|---------------------------------|---|
| CD | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | Tipo modulo | MODI |
| | CDR | Codice Regione | 20 |
| | ESC | Ente schedatore | uniroma1 |
| | ACC | ALTRA IDENTIFICAZIONE | |
| | | ACCE Ente/soggetto responsabile | uniroma1 |
| | | ACCC Codice identificativo | FiDel19-12 |
| | | ACCP Progetto di riferimento | esercitazione modulo DEA-M V a.a. 2017/2018 |
| | OGM | Modalità di individuazione | documentazioni audio-visive |

| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|-----|-------------------------|---|
| OG | | ENTITÀ | |
| | AMB | Ambito di tutela MiBACT | etnoantropologico |
| | AMA | Ambito di applicazione | entità immateriali |
| | CTG | Categoria | tecniche |
| | OGD | Definizione | Lavorazione della seta a Orgosolo: orditura e preparazione di una treccia |

| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|-----|----------------|--------------|
| LC | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | Stato | Italia |

| | | | | |
|--|-----|--|---------------------------|-------------------------------|
| | LCR | | Regione | Sardegna |
| | LCP | | Provincia | NU |
| | LCC | | Comune | Orgosolo |
| | LCV | | Altri percorsi/specifiche | Cortile di abitazione privata |
| | PVL | | ALTRO TOPONIMO | |
| | PVG | | Area storico-geografica | Barbagia di Ollolai |

| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|-----|-------------------------|--------------|
| DT | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | Riferimento cronologico | XX |

| Acronimo | | Definizione | |
|----------|-----|--|--|
| CM | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI | |
| | CMR | Responsabile dei contenuti | Ricci, Antonello |
| | CMR | Responsabile dei contenuti | Tucci, Roberta |
| | CMC | Responsabile ricerca e redazione | Inglese, Sara |
| | CMA | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | Motivo della redazione del MODI | Inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1: esercitazione per il modulo DEA-M V a.a. 2017/2018 |
| | IMD | MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO | |
| | | IMDT | Tipo scheda |
| | ADP | Profilo di accesso | 1 |
| | OSS | Note sui contenuti del modulo | Il video in cui è rappresentata l'entità in esame è presente anche sul sito curato dalla Regione Sardegna < http://www.sardegndigitallibrary.it > insieme ad alcuni altri video sullo stesso argomento. Di questi si vuole segnalare l'intervista fatta a Maria Corda, l'ultima #sa mastra# che all'interno del suo laboratorio "Tramas de seda" racconta l'intero processo di confezionamento del #su lionzu#, dalla bachicoltura alla tessitura: < http://www.sardegndigitallibrary.it/index.php?xsl=626&id=194151 >. |

| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|--|----------------|--------------|
| DA | | DATI ANALITICI | |

| | | | |
|--|-----|--|---|
| | DES | | <p>Descrizione</p> <p>Nel cortile di un'abitazione privata, sei donne lavorano in sincronia allo svolgimento dei fili di seta per preparare l'ordito: due donne, sedute frontalmente a una distanza di circa dieci metri, dirigono gli scambi e sistemano i fili ricevuti intorno ai pioli: quattro da una parte, due dall'altra. Le altre quattro, ciascuna con in mano un gomito, lavorano invece in coppia, percorrendo avanti e indietro la distanza tra le due donne sedute per porgere loro i fili stesi che andranno fissati intorno ai pioli. Il momento successivo prevede la creazione di una treccia ottenuta con l'ordito preparato precedentemente. Le donne, tutte disposte in fila all'ombra di un grande ulivo, reggono il lungo stame e controllano che i fili rimangano ben stesi, mentre le stesse due donne che nella fase di orditura dirigevano gli scambi, sono di nuovo preposte a controllare il lavoro alle due estremità: la prima procede lentamente ad annodare l'ordito fino a raggiungere la seconda, che può chiudere così la treccia. Durante l'operazione il gruppo iniziale di sei donne viene aiutato da altre collaboratrici più giovani. Il clima che definisce l'intera sequenza è quello proprio dell'intimità familiare e della relazionalità affettiva, dove il lavoro di gruppo è accompagnato da chiacchiere confidenziali, risate tra le più giovani e schiamazzi di bambini, mai filmati ma ben presenti per mezzo del suono delle loro voci.</p> |
|--|-----|--|---|

| | | | | |
|--|-----|--|--------------------------|--|
| | NSC | | Notizie storico critiche | <p>#Su lionzu# è il copricapo tradizionale dell'abbigliamento femminile di Orgosolo, la cui confezione è il prodotto finale dell'intero ciclo di sericoltura e tessitura della seta. Il processo vanta un passato antico. I primi bachi furono portati in paese dai gesuiti alla fine del 1600, i quali si stabilirono a Oliena e operarono come bachicoltori nel territorio del vicino villaggio di Orgosolo. Secondo quanto riporta Padre Antonio Bresciani in un suo scritto del 1850, "I gesuiti, che avean stanze in Oliena, visitarono quel popolo in sullo scorcio del secolo XVII, e colla santa parola li mansuefecero; ma cessati i Padri, tornò all'antica rustichezza. Lasciarono essi tuttavia di sé orma indelebile: poiché introdotti ad opera loro i gelsi e i bachi da seta in quella grossa terra le donne del villaggio vi tessono drappi finissimi e belli" (BRESCIANI 2001, p. 344). Furono i frati gesuiti, dunque, ad introdurre le piante di gelso bianco (#Sa murihessa#) e il baco da seta (#su ermèddu#), quest'ultimo selezionatosi nel tempo in una specie autoctona oggi riconosciuta come "razza Orgosolo", col caratteristico bozzolo giallo. Di qui la nascita di una lunga tradizione artigiana che dall'allevamento del baco alla realizzazione de #su lionzu# conduce e controlla tutte le sue fasi di produzione.</p> <p>L'allevamento ha inizio ai primi di maggio, in coincidenza con il germogliare degli alberi di gelso. La tradizione vuole che la schiusa del seme-bachi (#su semene#) avesse inizio il 25 aprile, festa di San Marco, giorno in cui le donne si sarebbero recate in processione dalla Chiesa di san Pietro fino alla chiesa campestre di san Marco, portando in seno un involucre di cotone contenete i preziosi semi.</p> <p>Dopo la schiusa, le larve vengono poggiate su un letto di foglie di gelso contenute in cassette di legno, dove rimarranno fino alla fine dello stadio larvale, per essere nuovamente spostate su rami secchi di cisto e lavanda selvatica (#mudelhu# e #alhimissa#) posti all'interno di canestri. Qui i bachi si preparano per la loro trasformazione in farfalle e quindi alla formazione dei bozzoli, i quali verranno prelevati a concludere il ciclo vitale dell'allevamento. Seguiranno la trattura (#tirare seda#), la raccolta delle bave in un aspo, il lavaggio e le fasi finali di tintura, orditura, e tessitura de "su lionzu", il cui colore oro è ottenuto attraverso due tipi di filati: l'ordito, preparato con la seta naturalmente gialla della "razza Orgosolo", e la trama, che viene precedentemente tinta con lo zafferano. Ad oggi, a Orgosolo, di quella che era un'attività femminile assai comune, rimane soltanto una donna, Maria Corda, che ancora porta avanti nel suo laboratorio l'intero processo di produzione e lavorazione della seta.</p> |
|--|-----|--|--------------------------|--|

| Acronimo | | Definizione | Compilazione |
|----------|------|--------------------------------|--------------------------|
| RI | | RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI | |
| | RIM | Rilevamento/contesto | Rilevamento nel contesto |
| | DRV | DATI DI RILEVAMENTO | |
| | DRVL | Rilevatore | Piquereddu, Paolo |
| | DRVD | Data del rilevamento | 1988/00/00 |
| | CAO | OCCASIONE | |
| | CAOD | Denominazione | sericoltura |

| | | | | |
|--|-----|------|-------------------|--|
| | ATC | | ATTORE COLLETTIVO | |
| | | ATCD | Denominazione | gruppo di nove donne che partecipano alla lavorazione |
| | | ATCA | Note | Le sei donne preposte allo svolgimento dell'ordito, tutte vestite di scuro, mostrano un'età compresa tra i sessanta e gli ottant'anni circa. Il restante gruppo, quello che in un secondo tempo partecipa alla lavorazione della treccia, comprende anche donne giovani e modernamente abbigliate. |

| Acronimo | | Definizione | | Compilazione |
|----------|-----|-------------|--------------------------------------|---|
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | VDC | | DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA | |
| | | VDCN | Codice identificativo | DaVe30 |
| | | VDCX | Genere | documentazione esistente |
| | | VDCP | Tipo/formato | file digitale |
| | | VDCA | Denominazione/titolo | Lavorazione della seta a Orgosolo: orditura e preparazione di una treccia |
| | | VDCS | Specifiche | durata: 15'21" (estratto da 11'00" a 13'43") |
| | | VDCR | Autore | Piquerettu, Paolo |
| | | VDCD | Riferimento cronologico | 1988/00/00 |
| | | VDCE | Ente proprietario | ISRE |
| | | VDCW | Indirizzo web (URL) | https://www.youtube.com/embed/4hvSRrPHxZg?start=660&end=823 |
| | | VDCT | Note | Estratto dal video "Lavorazione della seta a Orgosolo: orditura e preparazione di una treccia", pubblicato su YouTube in data 08/06/2016 da Isre, Nuoro. Il video è accompagnato dalla seguente nota: "Il documentario, girato tra il 1988 e il 1991, descrive il ciclo della produzione della seta e la sua tessitura, utilizzata per la confezione de "su lionzu" (benda-copricapo femminile), l'elemento dell'abbigliamento tradizionale del paese di Orgosolo. Realizzazione: Paolo Piquerettu (regia), Ignazio Figus (riprese), Virgilio Piras (suono)". |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | | BIBR | Abbreviazione | BRESCIANI 2001 |
| | | BIBX | Genere | bibliografia di confronto |
| | | BIBF | Tipo | monografia |
| | | BIBM | Riferimento bibliografico completo | Bresciani Antonio, Dei costumi dell'isola di Sardegna comparati cogli antichissimi |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | | BIBR | Abbreviazione | MANTIGLIA-TAVERA 1992 |
| | | BIBX | Genere | bibliografia di confronto |
| | | BIBF | Tipo | monografia |
| | | BIBM | Riferimento bibliografico completo | Carta Mantiglia Gerolama-Tavera Antonio, La seta in Sardegna, Istituto Superiore Regionale Etnografico, Nuoro 1992. |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | | BIBR | Abbreviazione | PIQUEREDDU 2006 |

| | | | | |
|--|--|------|------------------------------------|---|
| | | BIBX | Genere | bibliografia di confronto |
| | | BIBF | Tipo | monografia |
| | | BIBM | Riferimento bibliografico completo | Piquereddu Paolo (a cura di), Tessuti. Tradizione e innovazione nella tessitura in |
| | | BIBW | Indirizzo web (URL) | http://www.sardegnaicultura.it/documenti/7_93_20080326125515.pdf |

| Acronimo | | Definizione | |
|----------|-----|-----------------------------|---|
| RM | | RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ | |
| | RMF | Riferimenti ad altre entità | L'entità schedata in questo MODI è in relazione con un'altra entità schedata nel MODI FilChe19-12, a cui si fa riferimento. |